

## L'inchiesta

di **Andrea Galli**  
e **Simona Ravizza**

# Non solo donne straniere ma anche giovani italiane

## Le 23 donatrici di Antinori

## La vicenda

● Venerdì scorso i carabinieri del Nas di Milano hanno arrestato a Fiumicino Severino Antinori

● Il ginecologo, interdetto dalla professione per un anno, è accusato di aver prelevato otto ovuli a una infermiera spagnola 24enne, contro la sua volontà. L'intervento sarebbe avvenuto nella sua clinica Matris di Milano

MILANO E ora spuntano i nomi e cognomi delle giovani donne che si sono sottoposte a pesanti cure ormonali e sono entrate in sala operatoria per farsi prelevare gli ovuli. Tutto in cambio, con ogni probabilità, di soldi. Pochi. Arrivavano da Cuba, dalla Romania, dall'Albania, ma anche dal Mezzogiorno le ragazze che vendevano i propri ovociti nella clinica Matris di Milano. Nei fascicoli dell'inchiesta che venerdì ha portato agli arresti Severino Antinori, 70 anni, il ginecologo delle gravidanze a tutti i costi, ce n'è uno che s'intitola *donatrici*. I loro passaporti sono soprattutto di Paesi poveri, dove il problema è riuscire a campare: per loro, entrare nel business della fecondazione eterologa (eseguita con gli ovuli o gli spermatozoi esterni alla coppia) può sembrare un'occasione.

Ma ci sono anche le carte d'identità italiane: Messina e Bari, le città di nascita. Solo in un caso il domicilio è Milano, per il resto dev'essere stata una toccata e fuga in città per vendere gli ovuli e poi tornare a casa. I dati spesso sono farrinosi: c'è la data di nascita, ma a volte manca la città d'origine, altre la residenza. Del resto, ad Antinori era già stata contestata anche negli anni scorsi la scarsa trasparenza

sulle donatrici, prevista invece per legge.

Insomma, il medico si approfittava, da quanto emerge dalle indagini, della fame di soldi di ragazze in cerca di futuro: e ora che ne conosciamo la provenienza e le generalità, la tesi assume ancora più forza. In Italia è vietato il commercio di ovuli, ma una busta allungata con 500 o mille euro può fare miracoli. Così almeno 23 donne, dai 20 ai 35 anni, so-

no diventate donatrici nella clinica del ginecologo che faceva diventare mamme anche le nonne.

Antinori è finito agli arresti domiciliari per la denuncia chocante di un'infermiera spagnola, 24 enne, che sostiene di avere subito il prelievo di ovuli con la forza, immobilizzata nel letto della clinica di via Dei Gracchi. Ma la sua storia s'intreccia con le altre, quelle delle donatrici del mer-

cato dell'eterologa. Gli ospedali pubblici, tranne pochissimi, non riescono a soddisfare le richieste delle coppie in cerca di un figlio proprio per l'assenza di donatrici. Per le strutture private, importare gli ovuli dall'estero in modo legale è più semplice dal punto di vista burocratico, ma implica un iter molto lungo. In questo scenario un medico come Antinori aveva gioco facile: lui gli ovuli riusciva a procurarseli

## Chi è



● Severino Antinori (foto), 70 anni, è uno dei «padri» della fecondazione assistita in Italia

● Negli anni 90 è diventato famoso per aver aiutato a restare incinta una donna di 63 anni: allora fu un record mondiale. L'ambiente scientifico lo considera un ginecologo dai metodi ai limiti della legge

## La Corte Ue accoglie il ricorso



«Violati i miei diritti»  
Amanda contro l'Italia

«Maltrattata» in un interrogatorio «senza avvocato». Per questo la Corte europea dei diritti umani ha accolto il ricorso contro l'Italia presentato da Amanda Knox, prosciolta in Cassazione dall'accusa di aver partecipato all'omicidio di Meredith Kercher, uccisa a Perugia il 1° novembre 2007 (LaPresse)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

grazie a Yorda, Susana, Marcela, Corina e le altre. Gli ovociti trovati dai carabinieri del Nas nella clinica Matris, ora sotto sequestro, sono 130, donati da 18 pazienti. Altri sono già stati fecondati, come quelli dell'infermiera spagnola: dalle carte dell'inchiesta risulta che su otto ovociti prelevati, sei erano stati fecondati a tutta velocità con gli spermatozoi di tre coppie. Ora sono corpi del reato ed è complicato persino stabilire a chi appartengono: alla vittima o alle coppie? Entrambi hanno il diritto di reclamarli, ma sulla questione c'è un vuoto legislativo e giurisprudenziale: il nodo dovrà essere sciolto probabilmente dai giudici del Riesame.

Ora gli embrioni sono tutti chiusi con un lucchetto in uno dei sette contenitori con il resto del materiale biologico sequestrato alla Matris e trasportato alla clinica Mangiagalli di Milano: oltre agli ovuli ci sono quasi 600 embrioni appartenenti a oltre 200 coppie e 60 campioni di liquido seminale. Per conservarli in buono stato, *criocongelati*, serve un rabbocco settimanale di azoto liquido, per il resto è da capire in che modo e quando le pazienti di Antinori potranno portare a termine la fecondazione. Nel frattempo Antinori continua a difendersi, puntando sul consenso dell'infermiera spagnola, contro la quale lancia scomposte bordate rischiando di finire in galera perché viola il silenzio imposto dai domiciliari: «È una dell'Isis. Lei l'ha buttata su quella cosa perché l'ho scoperta».

agalli@corriere.it  
srovizza@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 Maggio – 30 Giugno 2016

# Electrolux Steam Days

## Soddisfatti e deliziati

Acquista un forno combinato a vapore **CombiSteam** o multifunzione **PlusSteam** di Electrolux.

Provalo e, se non sei soddisfatto, puoi restituirlo entro 30 giorni e ti rimborsiamo l'intero importo.

Se, invece, è proprio il forno che fa per te, ti regaliamo un kit pasticceria firmato **Lékué**.

In palio per te ogni settimana anche una cena stellata per due persone nel ristorante di **Carlo Cracco**.



In palio  
ogni settimana una  
cena stellata da  
Carlo Cracco



3<sup>day</sup>  
**Love**  
promise

Scopri di più su [electrolux.it](http://electrolux.it)

Concorso valido dal 1 maggio al 30 giugno 2016.  
Montepremi previsto Euro 37.252,00 iva inclusa.  
Modelli validi per la promozione e regolamento completo su [electrolux.it](http://electrolux.it).